Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Regole interne per la negoziazione delle obbligazioni di Banca Agricola Popolare di Sicilia S.C.p.A..

Approvate dal CdA del 31 maggio2013
Ultima revisione: CdA del 24 marzo 2023

BAPS

INDICE SOMMARIO

AMBITO E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO....4

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO....4

SEZIONE I – QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ....6

1. *VENDITA DI OBBLIGAZIONI BAPS IN SEDE DI EMISSIONE E SUL MERCATO SECONDARIO*....6

2. *RIACQUISTO DI OBBLIGAZIONI BAPS*....6

SEZIONE II – MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI BAPS....8

SEZIONE III – NOTA METODOLOGICA....9

SEZIONE IV – OPERAZIONI DI VENDITA IN SEDE DI EMISSIONE E DI MERCATO SECONDARIO DI OBBLIGAZIONI BAPS....10

1. *PRESENTAZIONE DELL'ORDINE*....10

2. *MODIFICA E REVOCA DEGLI ORDINI CONFERITI*....10

3. *VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA*....11

4. *ESECUZIONE DELL'ORDINE E RENDICONTAZIONE*....12

SEZIONE V – OPERAZIONI DI RIACQUISTO DI OBBLIGAZIONI BAPS....13

1. *PRESENTAZIONE DELL'ORDINE*....13

2. *MODIFICA E REVOCA DEGLI ORDINI CONFERITI*....13

3. *ESECUZIONE DELL'ORDINE*....13

4. CONFERMA DELL'ESECUZIONE DELL'ORDINE 14

SEZIONE VI – APPROVAZIONE, MONITORAGGIO, REVISIONE ED EFFICACIA DELLE REGOLE INTERNE..... 15

ALLEGATO A - "*PRICING POLICY*" 17

ALLEGATO B - NOTA METODOLOGICA 20

Ambito e obiettivi del documento

- Il presente documento definisce e illustra le regole adottate da Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a. (la "Banca") in sede di emissione sul mercato primario e negoziazione, in acquisto ed in vendita, delle obbligazioni emesse (le "Obbligazioni BAPS"), anche allo scopo di assicurarne la liquidità e renderle, quindi, più facilmente raccomandabili in quanto meglio coerenti con l'holding period dei clienti.

- In particolare, di seguito vengono illustrate le regole che la Banca si impegna ad osservare in relazione agli ordini, provenienti dalla propria clientela, aventi ad oggetto:

- le operazioni di sottoscrizione ed acquisto di Obbligazioni BAPS da parte dei clienti (Sezione IV);

- il riacquisto, ad opera della Banca, delle Obbligazioni BAPS che i clienti intendono alienare (Sezione V).

Contesto normativo di riferimento

La disciplina introdotta dalla Direttiva 2014/65/UE (Mifid II) e dal Regolamento (UE) n. 600/2014 (Mifir) ha innalzato gli standard di protezione degli investitori, incidendo sull'intero ciclo di vita dei prodotti distribuiti alla clientela, soprattutto laddove gli strumenti siano emessi e distribuiti da parte di intermediari ovvero qualora gli strumenti si caratterizzino per un'intrinseca minore liquidità.

Mediante la presente policy, la Banca osserva l'obbligo di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di titoli di propria emissione sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento delegato UE 2017/565, che richiede agli intermediari di fornire "informazioni sugli ostacoli o limitazioni al disinvestimento, per esempio nel caso di strumenti finanziari illiquidi o strumenti finanziari con investimento a termine fisso".

La Consob, mediante la Comunicazione n. 0092492del 18 ottobre 2016 stabilisce che, qualora l'intermediario decida di offrire strumenti finanziari caratterizzati da profili di illiquidità a investitori retail, a miglior tutela del cliente, lo stesso intermediario predispone "presidi idonei a garantire la trattazione di tali strumenti finanziari secondo meccanismi efficaci con riguardo al prezzo, ai costi, e ai tempi di conclusione dell'operazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 21 Tuf".

Il presente documento, in particolare, definisce i sistemi e le misure operative utilizzati dalla Banca per assicurare che la distribuzione delle "Obbligazioni BAPS" a clienti retail "soddisfi adeguati livelli trasparenza ed efficienza", anche nell'ottica di mitigare rischi di comportamenti non il linea con il miglior interesse della clientela.

La Policy in questione fornisce una “descrizione puntuale dei presidi e delle modalità di distribuzione adottate e della eventuale idoneità ad assicurare la liquidità ovvero la liquidabilità delle posizioni assunte dagli investitori”.

Per prodotti illiquidi si intendono quelli che «determinano per l’investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole, a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere direttamente o indirettamente una pluralità di interessi in acquisto o in vendita».

L’illiquidità dello strumento finanziario comporta che lo stesso, in fase di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, potrà essere raccomandato solo a quei clienti che abbiano un orizzonte temporale di investimento adeguato.

In particolare, il profilo dell’illiquidità del titolo – in sede di valutazione di adeguatezza – deve essere valutato “singolarmente”, senza possibilità di procedere a integrazioni o compensazioni in un giudizio sintetico concernente anche gli altri profili di rischio del titolo (c.d. “adeguatezza multivariata”).

SEZIONE I – QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Vendita di Obbligazioni BAPS in sede di emissione e sul mercato secondario

La Banca tratta le Obbligazioni BAPS nell'ambito del perimetro dei "servizi e delle attività di investimento".

In particolare, la Banca, in conformità con quanto previsto dalla MiFID II e recepito dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), considera l'attività di vendita di Obbligazioni BAPS sul mercato primario come prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b) del TUF.

Nei confronti di coloro che acquistano, sul mercato secondario, le Obbligazioni BAPS la Banca presta i seguenti servizi di investimento:

il servizio di negoziazione per conto proprio, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) del TUF;

il connesso servizio di esecuzione di ordini, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b) del TUF.

La Banca inoltre – sia in fase di vendita sul mercato primario che in fase di vendita sul mercato secondario – abbina sistematicamente ai menzionati servizi esecutivi il servizio di consulenza in materia di investimenti, previsto dall'art. 1, comma 5, lett. f) del TUF.

In relazione alle menzionate attività, la Banca osserva dunque le norme di comportamento che disciplinano la prestazione di servizi e attività di investimento, recate dal TUF e dalle relative disposizioni di attuazione, ivi incluse, in particolare, quelle di cui alla Delibera Consob 15 febbraio 2018 n. 20307 (il **"Regolamento Intermediari"**).

Il modello di servizio definito, inoltre, prevede che le emissioni di obbligazioni BAPS siano concepite per soddisfare le esigenze di un determinato mercato di riferimento ("c.d. Target Market"), identificando ed escludendo dall'accesso ai prestiti obbligazionari il c.d. "Target Market negativo", in coerenza con la normativa vigente e con le proprie politiche interne in tema di Product Governance.

Infine, come precisato nella successiva Sezione II, il prezzo delle Obbligazioni BAPS sul mercato secondario, non è fisso ma è variabile, tenuto conto anche degli ammontari in acquisto ed in vendita degli ordini ricevuti dai clienti.

2. Riacquisto di Obbligazioni BAPS

La Banca riacquista, in proprio, le Obbligazioni BAPS di cui sia richiesta l'alienazione da parte dei propri clienti secondo quanto previsto nella successiva Sezione V, paragrafo 3.

In relazione a tale attività di riacquisto, la Banca presta:

- il servizio di negoziazione per conto proprio, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) del TUF;
- il connesso servizio di esecuzione di ordini, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. b) del TUF.

SEZIONE II – MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI BAPS

La Banca si è dotata di una "Pricing Policy" per le Obbligazioni BAPS volta a garantire la trasparenza e la correttezza delle modalità di determinazione del prezzo, nonché la significatività del prezzo anche in sede di mercato secondario.

In particolare, la Banca si è dotata di strumenti di determinazione del fair value basati su metodologie riconosciute e diffuse sul mercato. Tali metodologie sono coerenti con i criteri utilizzati dalla Banca per la valutazione dei portafogli titoli di proprietà.

La Banca, inoltre, ha provveduto a predeterminare il processo di fissazione del prezzo ed i relativi output. Le procedure aziendali definiscono, in particolare, il livello di maggiorazioni da applicare a titolo di mark up in modo da eliminare qualsivoglia forma di discrezionalità degli addetti.

I criteri utilizzati dalla Banca ai fini della fissazione del prezzo di riacquisto delle Obbligazioni BAPS sono coerenti con quelli adottati in sede di vendita e garantiscono un contenimento dello spread denaro/lettera entro la soglia del 1%.

Per l'analisi di dettaglio dei criteri impiegati dalla Banca per la determinazione del prezzo delle Obbligazioni BAPS si rinvia, pertanto, alla "Pricing Policy" allegata al presente documento sub lettera A) per farne parte integrante e sostanziale.

SEZIONE III – NOTA METODOLOGICA

La Banca ha provveduto ad esaminare l'andamento – nell'intervallo di tempo intercorrente tra l'1-1-2021 e il 31-12-2022 – delle negoziazioni sul mercato secondario delle Obbligazioni BAPS, in termini di numero di clienti e di ammontare di richieste di vendita di Obbligazioni BAPS, nonché le condizioni di prezzo praticate. In ragione dell'analisi condotta, la Banca ritiene di poter trattare le Obbligazioni BAPS sia in fase di vendita sul mercato primario che in fase di vendita sul mercato secondario, alla stregua di uno strumento finanziario liquido, come meglio verrà precisato nella successiva Sezione IV, paragrafo 3.

In particolare, tenuto conto che «(…) la liquidità non transita necessariamente dal riacquisto e dalla detenzione da parte della Banca di soglie rilevanti delle emissioni (ed eccedenti eventuali previsioni di vigilanza prudenziale)1» ed in considerazione dell'esperienza storica delle richieste di smobilizzo da parte della propria clientela, la Banca ritiene di poter garantire liquidità alle Obbligazioni (smobilizzo delle Obbligazioni entro tre giorni dal conferimento dell'ordine a condizioni di prezzo significative) mediante:

- la successiva rivendita ad altri clienti;
- il riacquisto e la detenzione da parte della Banca dei saldi invenduti.

In relazione ad entrambe le modalità di smobilizzo, la Banca, al fine di assicurare la significatività del prezzo, applica uno spread denaro/lettera contenuto.

Per una completa descrizione dei criteri utilizzati, si rimanda integralmente alla Nota Metodologica allegata al presente documento sub lettera B), per farne parte integrante e sostanziale.

I dati contenuti nella Nota Metodologica sono sottoposti a revisione ad opera del Consiglio di Amministrazione con frequenza pari a 12 mesi. I dati contenuti nella Nota Metodologica sono aggiornati con analoga frequenza.

[1] *Cfr*. "*Raccolta bancaria a mezzo di obbligazioni, prospetto e regole di condotta*", Documento di consultazione della Consob del 13 luglio 2011.

SEZIONE IV – OPERAZIONI DI VENDITA IN SEDE DI EMISSIONE E DI MERCATO SECONDARIO DI OBBLIGAZIONI BAPS

La Banca dà corso ad operazioni di vendita di Obbligazioni BAPS previa apertura, a nome del cliente, di un rapporto di deposito a custodia e amministrazione titoli (il **"Dossier Titoli"**).

La Banca, pertanto, classifica il richiedente ai sensi della normativa applicabile, adempie agli obblighi di informativa precontrattuale, fa compilare al cliente il questionario di adeguatezza secondo le procedure di apertura del Dossier Titoli e sottopone alla firma del cliente il Contratto Quadro per la prestazione dei servizi di investimento.

Per le operazioni di vendita in sede di emissione, la banca è tenuta a consegnare alla clientela la documentazione d'offerta prevista dalla normativa tempo per tempo vigente.

In conformità alle disposizioni del TUF e del Regolamento Intermediari, la Banca, in presenza di richieste di sottoscrizione o acquisto di Obbligazioni BAPS:

- valuta l'adeguatezza dell'operazione rispetto al profilo del richiedente e, in caso di esito positivo di tale valutazione, raccomanda l'operazione e fornisce apposito report di adeguatezza;
- fornisce il rendiconto delle operazioni eseguite.

1. Presentazione dell'ordine

In caso di richiesta di sottoscrizione o acquisto di Obbligazioni BAPS, l'addetto titoli sottopone e fa compilare e sottoscrivere al richiedente il modulo tempo per tempo vigente OPPURE l'apposito modulo (il **"Modulo di sottoscrizione/acquisto"**).

Il Modulo di sottoscrizione/acquisto contiene, tra l'altro, le seguenti indicazioni:

- dati anagrafici del richiedente;
- numero di Obbligazioni BAPS richieste;
- il prezzo.

2. Modifica e revoca degli ordini conferiti

Gli ordini di sottoscrizione, come previsto dal Prospetto Informativo, non sono di regola revocabili.

Gli ordini di acquisto, una volta immessi in procedura, non sono modificabili ma unicamente revocabili ad opera del cliente ordinante.

La revoca dell'ordine potrà essere richiesta in ogni momento prima che gli sia pervenuta la conferma di esecuzione dell'ordine di cui al successivo paragrafo 4.

Il cliente che intende revocare l'ordine deve farne richiesta agli operatori autorizzati della Filiale a cui sia stato presentato il Modulo di sottoscrizione/acquisto e deve compilare e sottoscrivere l'apposito modulo.

3. Valutazione di adeguatezza

La Banca, in presenza di ordini di sottoscrizione o acquisto di Obbligazioni BAPS, valuta che l'operazione:

- corrisponda agli obiettivi di investimento e all'orizzonte temporale del richiedente;
- sia di natura tale che questi sia in grado di sopportare finanziariamente i rischi connessi all'investimento in Obbligazioni BAPS, compatibilmente con i suoi obiettivi e le sue finalità di investimento;
- sia di natura tale per cui il richiedente possieda le necessarie esperienze e conoscenze per comprendere i rischi inerenti all'operazione;
- sia adeguata al contributo di rischio che essa apporta al portafoglio del cliente (con particolare riguardo al rischio di concentrazione).

L'addetto titoli procede ad informare il cliente nell'ipotesi in cui il test di adeguatezza abbia dato esito negativo, astenendosi, in tal caso, dal dare corso all'operazione.

Qualora, per contro, l'operazione sia coerente con il profilo del cliente e sia adeguata con l'orizzonte temporale dichiarato dal cliente in fase di profilatura, la Banca provvederà:

- alla formale raccomandazione dell'operazione, che prevede la predisposizione e la messa a disposizione del cliente, di apposito report di adeguatezza;
- a dare corso all'operazione, procedendo in conformità a quanto previsto nel successivo par. 4 (Esecuzione dell'ordine e rendicontazione).

La Banca – alla luce delle caratteristiche di significatività dei prezzi praticati in fase di riacquisto e della capacità di garantire lo smobilizzo delle Obbligazioni BAPS di cui sia richiesta la vendita entro 3 giorni lavorativi – considera le Obbligazioni BAPS quali strumenti finanziari liquidi.

4. Esecuzione dell'ordine e rendicontazione

Esaurite tali attività, l'addetto titoli – qualora risulti che l'operazione di acquisto delle Obbligazioni BAPS sia adeguata per il richiedente – archivia il Modulo di sottoscrizione/acquisto, completo in ogni parte, e copia del report di adeguatezza tra la documentazione della dipendenza.

La Banca, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, per ogni operazione di vendita eseguita fornisce prontamente al cliente, su supporto duraturo, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione dell'ordine.

La Banca, inoltre, in occasione dell'invio del rendiconto trimestrale sugli strumenti finanziari e sui fondi dei clienti, fornisce informazioni al cliente in ordine al numero delle Obbligazioni BAPS presenti nel Dossier Titoli. Al fine, inoltre, di consentire al cliente di svolgere valutazioni sull'andamento dei propri investimenti in Obbligazioni BAPS, il rendiconto indica il presumibile valore di realizzo dello strumento alla data di redazione del rendiconto.

SEZIONE V – OPERAZIONI DI RIACQUISTO DI OBBLIGAZIONI BAPS

1 Presentazione dell'ordine

In caso di ordini di vendita di Obbligazioni BAPS da parte di clienti, gli operatori autorizzati della Filiale sottopongono al cliente l'apposito modulo (il **"Modulo di vendita"**).

All'interno del Modulo di vendita vengono necessariamente riportati la data e l'orario di presentazione dell'ordine, i dati del cliente, l'identificativo del Dossier Titoli, la quantità di Obbligazioni BAPS di cui è richiesta l'alienazione.

Esaurite tali attività, l'Area di competenza archivia il Modulo di vendita, completo in ogni sua parte, tra la documentazione della Dipendenza.

2. Modifica e revoca degli ordini conferiti

Gli ordini di vendita, una volta immessi in procedura, non sono modificabili ma unicamente revocabili ad opera del cliente ordinante.

La revoca dell'ordine potrà essere richiesta in ogni momento prima che gli sia pervenuta la conferma di esecuzione dell'ordine di cui al successivo paragrafo 4. Il cliente che intende revocare l'ordine deve farne richiesta agli operatori autorizzati della Filiale a cui sia stato presentato il Modulo di vendita e deve compilare e sottoscrivere l'apposito modulo.

3. Esecuzione dell'ordine

La Banca dà esecuzione all'ordine di vendita in conformità a quanto previsto dalla "Execution Policy", adottata in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, e dalle disposizioni di cui ai successivi paragrafi.

La Banca non assume alcun impegno "esterno" a riacquistare le Obbligazioni BAPS.

La negoziazione delle Obbligazioni BAPS è finalizzata a supportare la continuità e la significatività dei prezzi negli scambi su tali titoli.

La Banca – in linea con quanto precisato nella precedente Sezione III –ritiene di poter assicurare il pronto smobilizzo delle Obbligazioni BAPS, non oltre i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento dell'ordine, mediante:

- la successiva rivendita ad altri clienti delle Obbligazioni di cui è richiesta la vendita;
- il riacquisto e la detenzione da parte della Banca dei saldi invenduti.

In relazione ad entrambe le modalità di smobilizzo, la Banca, al fine di assicurare la significatività del prezzo, applica uno spread denaro/lettera contenuto.

Qualora sia richiesta la vendita da parte del cliente di Obbligazioni BAPS, la Banca dà corso all'esecuzione dell'ordine in successione cronologica.

La procedura titoli, completata l'esecuzione degli ordini, provvede, quindi, a scaricare le Obbligazioni BAPS registrate sul Dossier Titoli.

4. Conferma dell'esecuzione dell'ordine

La Banca, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, per ogni operazione eseguita fornisce prontamente al cliente, su supporto duraturo, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione dell'ordine.

L'avviso che conferma l'avvenuta esecuzione dell'ordine è inviato tempestivamente e al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione.

SEZIONE VI – APPROVAZIONE, MONITORAGGIO, REVISIONE ED EFFICACIA DELLE REGOLE INTERNE

Le presenti "regole interne di negoziazione" sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca con delibera del 31 maggio 2013 e, da ultimo, sono state aggiornate con delibera del 24 marzo 2023.

La Banca osserva le previsioni di cui alla presente procedura per l'esecuzione degli ordini di acquisto e degli ordini di vendita presentati dalla propria clientela successivamente alla prima data di pubblicazione sul sito internet www.baps.it conseguente l'approvazione delle presenti regole da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Ogni eventuale modifica dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le disposizioni contenute nel presente documento sono efficaci nei confronti di tutte le strutture della Banca che, a diverso titolo, sono coinvolte nelle operazioni di vendita e riacquisto delle Obbligazioni BAPS.

A tal fine, il Direttore Generale provvede a portare i contenuti del presente documento a conoscenza di tutte le strutture interne alla Banca coinvolte. La Funzione di Compliance si adopera per la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Banca dell'Allegato A "Pricing Policy" o di un suo estratto.

Con specifico riferimento a quanto previsto nella Pricing Policy e nella correlata Nota Metodologica allegata sub lettera B al presente documento, la Funzione di Risk Management verifica l'effettiva congruità dei parametri previsti provvedendo a proporre le eventuali modifiche qualora le condizioni di mercato lo imponessero. La Funzione di Internal Audit verifica l'adeguatezza della Policy nonché dei presidi di primo e secondo livello con riferimento all'applicazione della stessa.

L'efficacia e la correttezza della metodologia individuata per la determinazione del fair value e delle fonti informative utilizzate è oggetto di monitoraggio almeno trimestrale da parte dell'Ufficio Amministrazione Titoli che si avvale di tecniche campionarie.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed i componenti del Collegio Sindacale della Banca sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni ivi contenute.

Le presenti Regole interne di negoziazione sono sottoposte a verifica con cadenza almeno annuale dalla Funzione di Compliance della Banca, che riferisce al Consiglio di Amministrazione circa eventuali implementazioni o correttivi da adottare anche in ragione dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e dell'evoluzione normativa.

Con analoga frequenza – in linea con quanto previsto nella precedente Sezione III – il Consiglio di Amministrazione approva i dati aggiornati contenuti nella Nota Metodologica allegata al presente documento sub lettera B.

La Banca, infine, valida le metodologie utilizzate ai fini della determinazione del prezzo delle Obbligazioni BAPS – definite nella Pricing Policy contenuta nel documento allegato sub lettera A al presente documento – su base annuale.

La Funzione di Compliance e la Funzione di Risk Management sottopongono a revisione i criteri di determinazione del prezzo contenuti nella Pricing Policy ogni qual volta siano disponibili nuove metodologie riconosciute e diffuse sul mercato ovvero l'attività di monitoraggio abbia evidenziato criticità in merito ai risultati delle metodologie scelte.

ALLEGATO A - "*PRICING POLICY*"

Criteri di pricing e processo valutativo seguito dalla Banca

I modelli di pricing utilizzati dalla Banca sono coerenti con il grado di complessità dei prodotti offerti o negoziati, affidabili nella stima dei valori, impiegati e riconosciuti dagli operatori professionali.

In particolare, la Banca segue un processo valutativo che si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei parametri e delle relative fonti da utilizzare. Tale fase, comune sia al mercato primario che secondario, richiede di specificare le diverse componenti utilizzate per calcolare il prezzo di ciascuna tipologia di prodotto finanziario quali, ad esempio:
    - la curva dei tassi d'interesse utilizzata per l'attualizzazione e la stima dei flussi finanziari futuri;
    - eventuali spread creditizi, che riflettano la rischiosità dell'emittente;
    - eventuali volatilità e correlazioni dei parametri di mercato alla base dell'indicizzazione dei flussi futuri del prodotto finanziario.
- specificazione, per ciascuna tipologia di prodotto, della metodologia di pricing adottata;
- determinazione del pricing dello strumento finanziario, assegnando un diverso livello di mark up (spread commerciale) in fase di emissione in base alla tipologia di prodotto, di mercato e del costo delle eventuali coperture e definendo i limiti massimi dello spread di negoziazione (differenza tra le quotazioni denaro e lettera offerte dalla Banca) sul mercato secondario.

Metodologia di pricing impiegata per le Obbligazioni BAPS

Per la valutazione delle proprie emissioni obbligazionarie sul mercato primario la Banca fa esplicito riferimento ai principi del documento metodologico denominato "Fair Value Policy Banca Agricola Popolare di Sicilia – Regolamento per il Pricing dei Titoli/Strumenti Finanziari di Proprietà".

Il valore della componente obbligazionaria pura è determinato attualizzando i flussi di cassa con la pertinente curva dei tassi di rendimento di mercato.

A tal fine, la Banca utilizza un livello di merito di credito corrispondente alla classe di rating BBB di Standard & Poor's riferita agli intermediari creditizi italiani, desunto - per differenza con la curva swap - dalla curva "Eur Italy Banks BBB+/BBB/BBB-". Allo scopo di tenere conto del rischio di credito specifico rispetto alle banche italiane con rating BBB viene enucleato uno

spread supplementare da aggiungere a tutti i nodi della curva sopra riportata. Esso è ricavato da quotazioni di mercato relative ad emittenti comparables che dispongono di prestiti obbligazionari quotati su Bloomberg MTF e su HIMTF relativi alle scadenze tipicamente coperte dai prestiti obbligazionari BAPS.

Qualora la curva "Eur Italy Banks BBB+/BBB/BBB-" non fosse disponibile, viene adoperata la curva dei titoli governativi italiani o, in subordine, quella del settore Financials con rating BBB rilevata anch'essa tramite il circuito informativo Bloomberg.

Nei casi di indisponibilità o discontinuità di tutte le suddette curve, la Banca utilizzerà la media semplice degli spread creditizi ricavati dalle quotazioni presenti su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione su titoli comparabili emessi da emittenti aventi un profilo omogeneo per solvibilità, tipologia e dimensione, assimilabile a quello della Banca.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede, pertanto, che il fair value sia determinato mediante la "curva dei tassi euro zero coupon" a cui viene applicato uno spread che tiene conto del merito di credito dell'emittente. Lo spread è determinato in sede di mercato secondario in tempo reale dai dati di mercato, interpolati linearmente per tenere conto della vita residua dei singoli strumenti obbligazionari.

Il fair value è quindi calcolato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\text{FV} = \sum_i^n C_i \text{ x } \Delta t_i \text{ x } DF_i + 100 \text{ x } DF_n$$

dove:

C_i = è la cedola i-esima del PO;

Δt_i = è la i-esima durata cedolare;

DF_i = è il fattore di sconto determinato sulla base del tasso risk-free di mercato alla data di valutazione accresciuto dallo spread inerente il merito creditizio.

<u>Spread commerciale</u>

Il Consiglio di amministrazione della Banca, con apposita delibera, stabilisce l'ampiezza massima dello spread commerciale.

Per la proposta al Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, raccolto il parere del Responsabile del Servizio Controllo Rischi e del Responsabile del Servizio Finanza, prende in considerazione i seguenti parametri a) la maturity (con relazione crescente) del titolo; b)l'entità del rischio di credito della Banca (con relazione crescente); c) il target commerciale della clientela.

Il prezzo, e quindi il rendimento, di ciascuna obbligazione emessa è determinato sulla base di uno spread creditizio e dello spread commerciale definiti in relazione alle politiche aziendali della Banca dal Direttore Generale.

Il limite massimo di spread commerciale stabilito dal Consiglio di amministrazione, per singola transazione, è alla data pari a +/- 250 punti base.

Spread di negoziazione

La Banca definisce con apposita delibera del Consiglio di amministrazione il livello di spread di negoziazione massimo applicabile sul mercato secondario, in base al seguente approccio.

Determinato il Fair Value, l'attività di Market Maker sul secondario è remunerata applicando a detto valore uno spread denaro/lettera dell'ampiezza massima del 1%.

La declinazione operativa dello spread, effettuata dal Servizio Finanza, avviene in funzione della durata residua dello strumento oggetto di negoziazione.

La Banca può applicare a carico dell'investitore commissioni di negoziazione nella misura compresa tra il minimo di 0% (zero) ed il massimo del 1% del controvalore totale dell'ordine.

ALLEGATO B - NOTA METODOLOGICA

La Banca ha provveduto ad esaminare gli scambi sul mercato secondario aventi ad oggetto Obbligazioni BAPS prendendo in considerazione l'arco temporale compreso tra l'1-1-2021 e il 31-12-2022.

I dati sono esposti nella successiva tabella 1.

Tabella 1: Mercato primario e secondario delle Obbligazioni BAPS (valori nominali).

DATA VALUTA	EMESSO	RIACQUISTI	% SU EMESSO	RIVENDITE	% SU EMESSO	RIMBORSI	% SU EMESSO
31/01/2021	€ 83.316.000	€ 155.000	0,19%	€ -	0,00%	€ 1.580.000	1,90%
28/02/2021	€ 83.836.000	€ 278.000	0,33%	€ 50.000	0,06%	€ -	0,00%
31/03/2021	€ 73.366.000	€ 347.000	0,47%	€ 140.000	0,19%	€ 127.000	0,17%
30/04/2021	€ 73.336.000	€ 110.000	0,15%	€ 90.000	0,12%	€ -	0,00%
31/05/2021	€ 63.366.000	€ 170.000	0,27%	€ 40.000	0,06%	€ 4.157.000	6,56%
30/06/2021	€ 50.901.000	€ 81.000	0,16%	€ 110.000	0,22%	€ 4.665.000	9,16%
31/07/2021	€ 50.901.000	€ 92.000	0,18%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
31/08/2021	€ 50.901.000	€ 195.000	0,38%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
30/09/2021	€ 50.901.000	€ 130.000	0,26%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
31/10/2021	€ 50.901.000	€ 90.000	0,18%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
30/11/2021	€ 50.901.000	€ 170.000	0,33%	€ 10.000	0,02%	€ -	0,00%
31/12/2021	€ 50.901.000	€ 125.000	0,25%	€ 20.000	0,04%	€ -	0,00%
31/01/2022	€ 45.800.000	€ 95.000	0,21%	€ 10.000	0,02%	€ 1.840.000	4,02%
28/02/2022	€ 45.800.000	€ 370.000	0,81%	€ 30.000	0,07%		0,00%
31/03/2022	€ 35.800.000	€ 190.000	0,53%	€ 40.000	0,11%	€ 970.000	2,71%
30/04/2022	€ 33.300.000	€ 30.000	0,09%	€ 10.000	0,03%	€ 380.000	1,14%
31/05/2022	€ 31.580.000	€ 50.000	0,16%	€ 10.000	0,03%	€ 130.000	0,41%
30/06/2022	€ 26.580.000	€ 210.000	0,79%	€ 10.000	0,04%	€ 170.000	0,64%
31/07/2022	€ 21.580.000	€ 50.000	0,23%	€ -	0,00%	€ 1.440.000	6,67%
31/08/2022	€ 16.580.000	€ 20.000	0,12%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
30/09/2022	€ 16.580.000	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%

31/10/2022	€	7.300.000	€	-	0,00%	€	-	0,00%	€	1.150.000	15,75%
30/11/2022	€	7.300.000	€	40.000	0,55%	€	-	0,00%	€	-	0,00%
31/12/2022	€	7.300.000	€	10.000	0,14%	€	-	0,00%	€	-	0,00%
TOTALI			€	3.008.000		€	570.000		€	16.609.000	
MEDIE	€	61.127.250	€	161.917	0,26%	€	38.333	0,06%	€	877.417	1,48%

Dai dati sopra esposti emerge che il mercato secondario ha mantenuto, nel richiamato arco temporale, dei volumi fisiologici, nonostante il prolungarsi del sostanziale blocco delle nuove emissioni.

Ai fini dell'elaborazione di tali dati la Banca:

- ha aggregato, per data di regolamento, tutte le vendite effettuate dalla clientela che hanno visto la Banca porsi in contropartita diretta mese per mese;
- ha aggregato con lo stesso criterio tutti gli acquisti effettuati dalla clientela sul mercato secondario.

In nessuna delle 24 rilevazioni la percentuale di titoli riacquistati ha superato l0 0,81% dell'ammontare di titoli emessi ed in circolazione. Tale percentuale si è mediamente attestata intorno allo 0,26%.

Le obbligazioni riacquistate sono state poi in parte rivendute sul mercato secondario. Infatti, dei 3.008.000 di euro riacquistati 570.000 euro di obbligazioni sono state rivendute. A questa cifra vanno aggiunti 16.609.000 euro di titoli che nel frattempo sono pervenuti alla naturale scadenza senza essere rivenduti.

Si sottolinea come tutte le richieste di vendita avanzate dalla clientela siano state **soddisfatte entro tre giorni lavorativi.**